

Campione, nominati i giudici Il Casinò va verso l'arbitrato

La vertenza

Decisi i tre membri del consiglio camerale chiamati a dirimere la causa con gli ex amministratori

Nominati i giudici, Casinò ed ex amministratori verso l'arbitrato.

Questa settimana la camera arbitrale di Milano ha informato la casa da gioco e i 17 ex amministratori del Casinò, tutti noti professionisti e politici mai coinvolti in procedimenti processuali, di aver nominato i tre membri del consiglio che è chiamato a dirimere la causa: si tratta del prof. avvocato **Cesare Cavallini**, il prof. avvocato **Gaetano Giovanni Maria Presti** e l'avvocato **Marina Tavassi**, quest'ultima con funzioni di Presidente del Tribunale Arbitrale. Una richiesta di risarcimento fino a 80 milioni di presentata per presunti mancati controlli sui bilanci negli anni precedenti al crack del Casinò. L'arbitrato ha tempi rapidi, nel 2026 si potrebbe aprire il dibattito.

E' sempre la camera arbitrale con una seconda nota ad aver informato le parti che non tutti hanno versato l'anticipo delle spese per il procedimento,



Il Casinò di Campione d'Italia

10mila euro a testa per ogni ex amministratore più 169mila da parte del Casinò, il soggetto che ha mosso l'accusa. Alcuni, tra cui come ovvio la casa da gioco, hanno pagato quanto chiesto, altri lo faranno entro il termine di fine mese, alcuni sono invece restii. Mancassero dei soldi spetta al Casinò saldare la parte restante. Se il Casinò non dovesse pagare tutto l'arbitrato potrebbe arenarsi e il fascicolo passerebbe alla giustizia ordinaria, con tempi lunghi anni. Certo il Casinò rinunciassero alle spese dell'arbitrato, dopo aver mosso richieste milionarie in qualche misura roboanti, farebbe di fatto un passo indietro. Dunque ora i legali del Casinò e il nuovo presidente, **Roberto Guarini** appena inse-

diatosi, sono chiamati a dare risposta in maniera piuttosto celere. Si andasse verso l'arbitrato come detto le attese non saranno così lunghe, pur dando modo alle parti di proporre le relative argomentazioni.

Nel frattempo i giudici del tribunale di Como, a proposito del concordato per far uscire il Casinò dalla crisi, hanno convocato per metà mese i vertici della casa da gioco e i commissari giudiziari per fare il punto sul rientro del debito. Ma anche con ogni probabilità su questo ricorso che chiama in causa 17 ex amministratori, professionisti scelti anni fa in rappresentanza dei territori per guidare il Casinò nel periodo precedente al fallimento. **S. Bac.**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

